



**Decreto n. 10408/2019**

**Prot. n. 173922 del 04/10/2019**

**BANDO COFINANZIATO**

**IL DIRETTORE**

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 9 marzo 2011 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 23/10/2018, con la quale parte del budget 2019 del Dipartimento è stato finalizzato all'attivazione di assegni di ricerca cofinanziati;
- VERIFICATA, a cura del Direttore del Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la quota residua assicurata dal Responsabile scientifico;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 02/10/2019 che approva l'apertura di una nuova selezione per 2 assegni di ricerca del costo complessivo di € 47.573,52, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, cofinanziati per quota parte su Fondazione CR Firenze pratica n. 2018.1162 (€ 15.000); per quota parte su Fondazione CR Firenze pratica n. 2017.0874 (€ 9.952,68); per quota parte su Fondi Ateneo 2019 (€ 2.000); per quota parte su fondi Tribunale di Perugia19 (€ 9.962,63); per quota parte su residui corsi di perfezionamento progetto CPRFLUME18 (€ 1.340,92), su residui progetto PROMOLEADER2016 (€ 1.536,07) e Commessa didattica e formazione progetto 2016UIAOCF (€ 208,76); per quota parte su Budget 2019 (€ 7.572,46);
- CONSIDERATO che il progetto dei due assegni di ricerca concorre a promuovere l'Area di Sviluppo "La Città della Giustizia", come previsto dal Progetto "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022";

**DECRETA**



l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni dell'Area delle Scienze sociali.

**Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 2 assegni dell'Area delle Scienze sociali per lo svolgimento di attività di ricerca.**

**Art.1**

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 2 Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

| SETT<br>ORE<br>DISCI<br>PLINA<br>RE | PROGRAMMA DI<br>RICERCA                                                                                                                                                                                                 | REQUISITI<br>CURRICULARI<br>E TITOLI DI STUDIO<br>AI SENSI DELL'ART .<br>3 DEL<br>REGOLAMENTO                                                                                                                                                                                                                                                            | INDIRIZZO DELLA<br>STRUTTURA DI<br>AFFERENZA                              | NUMER<br>O<br>ASSEGN<br>I |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| IUS/04                              | Titolo dell'assegno:<br>"CO-BANK: il contenzioso bancario dalla risoluzione alternativa delle dispute alla gestione facilitata del rapporto banca-cliente"<br><br>Responsabile scientifico:<br>Prof.ssa Paola Lucarelli | -Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01), o titolo equivalente conseguito all'estero<br><br>-Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno | Dipartimento di Scienze giuridiche Via delle Pandette, 35, 50127-Firenze- | 2                         |

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

**Art. 2**

**Conferimento dell'assegno di ricerca - Rinnovi**

A ciascun selezionato, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a euro **19.367,04** (euro diciannovemilatrecentosessantasette/04) annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **12 mesi con decorrenza 01/12/2019** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

### Art. 3

#### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari (come da art. 1 del presente bando):

Titoli di studio richiesti:

-Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01), o titolo equivalente conseguito all'estero

-Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o PhD, o titolo equivalente conseguito all'estero, costituisce **titolo preferenziale** ai fini dell'attribuzione.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere al Dipartimento di Scienze giuridiche, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, **entro trenta giorni** dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca,

la discussione della tesi deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione.

#### Art. 4

##### **Presentazione delle domande e dei titoli**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata **al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, edificio D4, secondo piano, e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno **entro il giorno 30/10/2019 a pena di esclusione**.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente il lunedì, mercoledì, e venerdì dalle 10.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30, **al Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette, 35, 50127 Firenze, edificio D4, secondo piano, stanze 2.20-2.21, che rilascerà apposita ricevuta: **il termine ultimo per la consegna è, a pena di esclusione, il giorno 30/10/2019 alle ore 12.30.**

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La **data del colloquio** è fissata il giorno **13/11/2019 alle ore 14.00**, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, edificio D4, 3° piano, stanza 3.43.

**Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.** L'eventuale variazione della convocazione sarà comunicata sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP, il recapito telefonico e l'indirizzo e.mail);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione ad un corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 11 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- j) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

**La domanda dovrà essere firmata su ogni pagina e riportare luogo e data sull'ultima pagina.**

Sulla **busta** dovrà essere indicata chiaramente la dicitura **“Domanda di ammissione alla selezione per l'assegno di ricerca: “CO-BANK: il contenzioso bancario dalla risoluzione alternativa delle dispute alla gestione facilitata del rapporto banca-cliente”**

#### Art. 5



### **Documentazione da allegare alla domanda**

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato e firmato dal candidato.
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una **fotocopia del documento d'identità firmata**).
3. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

*ovvero*

*i titoli conseguiti all'estero, tradotti ed legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.*

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

**Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.** L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

**Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art. 4 del presente bando.**

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

### **Art. 6**

#### **Composizione della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche su designazione del Consiglio di Dipartimento, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre membri effettivi e un membro supplente scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

## **Art. 7**

### **Valutazione dei titoli e colloquio**

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane di età.

Per la valutazione dei candidati la Commissione disporrà di 100 punti, **60** dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico professionale del candidato ed i restanti **40** punti da riservare al colloquio.

#### **La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.**

La Commissione procederà preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, dei titoli e del curriculum, come di seguito indicato:

- titoli di studio, ulteriori rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione: fino ad un massimo di 30 punti;
- curriculum scientifico professionale: fino a d un massimo di 30 punti.

Nell'ambito del colloquio la Commissione procederà ad accertare, tra le altre, la conoscenza della materia oggetto della valutazione, la chiarezza espositiva e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

#### **Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sul sito di Ateneo.**

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

## **Art. 8**

### **Assicurazione**

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

## **Art. 9**

### **Contratto e documenti di rito**

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel successivo articolo.



Il vincitore sarà tenuto, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

## **Art. 10**

### **Proprietà intellettuale**

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: *"Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."*

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

## **Art. 11**

### **Divieto di cumulo – Incompatibilità**

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di Scienze giuridiche, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c) del vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze.

## **Art. 12**

### **Sospensione del contratto**

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.



Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.

### **Art. 13**

#### **Risoluzione del contratto**

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.

### **Art. 14**

#### **Recesso del titolare dell'assegno di ricerca**

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

**La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.**

### **Art. 15**

#### **Frequenza corsi dottorato di ricerca**

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

### **Art. 16**

#### **Disposizioni in materia fiscale e previdenziale**

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Art. 17**

#### **Trattamento dei dati personali**

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali, Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.



I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali è disponibile al seguente link: <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>

#### **Art. 18**

##### **Responsabile del procedimento**

A tutti gli effetti della presente procedura selettiva è individuata quale unità competente il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, e quale responsabile del procedimento selettivo la dott.ssa Antonella Cini, via delle Pandette n. 35, 50127 Firenze, tel. 055 2759252, e-mail: [antonella.cini@unifi.it](mailto:antonella.cini@unifi.it)

#### **Art. 19**

##### **Restituzione dei titoli**

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze giuridiche trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

#### **Art. 20**

##### **Norme finali e pubblicazione**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>.

Firenze, 04/10/2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

F.to Prof.ssa Patrizia Giunti



## Progetto della ricerca

### CO-BANK: IL CONTENZIOSO BANCARIO DALLA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE DISPUTE ALLA GESTIONE FACILITATA DEL RAPPORTO BANCA-CLIENTE.

#### 1. Sintesi del progetto.

La ricerca mira a promuovere innovazione nelle procedure di gestione della relazione fra banca e cliente atte a prevenire l'inadempimento irreversibile del debitore e le conseguenze della crescita di NPL.

Impegnato nella ricerca sperimentale realizzata nel territorio, all'interno delle organizzazioni complesse ove si pongono costantemente problemi di gestione non pienamente efficiente delle criticità relazionali e delle controversie di varia natura, il Laboratorio Congiunto Un Altro Modo del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze intende avviare un nuovo progetto di ricerca in materia di contenzioso bancario. Si auspica la partecipazione al progetto da parte del Tribunale di Firenze, della Camera di Commercio di Firenze, dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, dell'Ordine dei Commercialisti di Firenze, delle Banche sul territorio fiorentino. La sperimentazione consisterà nella implementazione di un servizio di facilitazione del dialogo fra banca e cliente atto a prevenire situazioni di allerta o irreversibili deterioramenti del credito.

#### 2. Scenario della ricerca.

In continuità con le passate proficue collaborazioni tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche di Firenze, il Tribunale di Firenze e gli Enti impegnati nell'economia territoriale, si propone la realizzazione del Progetto CO-Bank al fine di sperimentare un nuovo modo di gestire il rapporto banca-cliente che realizzi fin dove possibile la più celere risoluzione del contenzioso e la prevenzione della crisi delle relazioni banca/cliente. CO-Bank si pone in continuità con il progetto "Giustizia Semplice" avviato nel febbraio 2018 e finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Giustizia. La sperimentazione CO-Bank nasce, infatti, dall'osservazione, nell'ambito di Giustizia Semplice, del contenzioso bancario e delle sue criticità, ormai evidenti a tutti i professionisti operatori della giustizia: un contenzioso congestionato, estremamente tecnico e seriale; tempi di giustizia troppo lunghi, sia in fase di cognizione che di esecuzione; uno strumento alternativo di risoluzione della lite, la mediazione obbligatoria, che ha prodotto risultati insoddisfacenti, finendo per incidere negativamente sugli interessi delle parti in causa. A questi si aggiungono altri elementi di contesto: la questione dei "crediti deteriorati NPL" delle banche italiane è nota a tutti, come è noto l'Addendum alle Linee Guida con cui la Banca Centrale Europea ha richiesto alle banche di aumentare gli accantonamenti sui crediti NPL, fissando parametri più severi rispetto agli anni passati; la conseguente esigenza, sottolineata dalla stessa Banca d'Italia, che gli istituti finanziari si strutturino in modo da gestire efficientemente il problema dei crediti in sofferenza, modificando la propria organizzazione interna e migliorando le modalità di monitoraggio delle posizioni economiche dei debitori; l'eccessiva durata dei processi esecutivi italiani, che costringe le banche italiane a cedere a terzi - sottostimandoli - i crediti pendenti verso i clienti.

Molteplici, dunque, sono le criticità legate a questo peculiare contenzioso, in ultima analisi tutte convergenti verso l'esigenza di innovazione nelle modalità di approccio al problema: sperimentare nuovi modelli di gestione del rapporto banca-cliente che considerino - contrariamente a quanto si rinviene nella scelta della mediazione obbligatoria con il d.lgs. 28/2010 - le specificità della materia bancaria, capaci anche di incidere in modo significativo sul contenzioso bancario pendente; proporre una gestione "sana" del rapporto banca-cliente che lo

accompagni dalla sua nascita fino alla necessaria gestione delle relative criticità. Per quanto riguarda il contenzioso bancario determinato o comunque connesso a situazioni di crisi dell'impresa, un'analisi sul funzionamento delle procedure concorsuali alternative al fallimento evidenzia come, nella ripartizione delle diverse tipologie di credito, un ruolo prevalente è occupato dagli intermediari bancari. Se ne ricava l'assoluta preminenza di tali soggetti nell'influenzare le scelte alla base della strategia di risanamento e, dunque, di incidere sulle stesse possibilità di sopravvivenza dei soggetti economici coinvolti. È quanto emerge dai risultati delle ricerche empiriche condotte nel quadro del progetto Contractualised distress resolution in the shadow of the law o Co.Di.Re., co-finanziato dalla Commissione Europea, sull'utilizzo degli strumenti alternativi al fallimento (concordato preventivo, accordo di ristrutturazione dei debiti e piano di risanamento attestato) per la gestione della crisi<sup>1</sup>. La stessa ricerca evidenzia, inoltre, come la stretta dipendenza delle imprese italiane dal ceto bancario richieda una più approfondita analisi volta alla creazione di nuovi strumenti di dialogo banca-impresa e all'elaborazione di buone prassi con l'obiettivo di indurre le parti del rapporto ad assumere un atteggiamento cooperativo quando si tratta di concordare il tipo di operazioni alla base di una strategia di risanamento. L'opportunità che si realizzi un tale risultato è resa ancora più evidente dalle recenti modifiche normative intervenute sia a livello nazionale che europeo, che hanno definito un ruolo del tutto nuovo per gli intermediari bancari: da statici 'prestatori di denaro' a monitoratori proattivi del rapporto con le imprese (in Il progetto di ricerca europeo ("Contractualised Distressed Resolution in the shadow of the law" – CO.DI.RE., coordinato dall'Università di Firenze, sotto la responsabilità del Prof. Lorenzo Stanghellini. Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo: [www.codire.eu](http://www.codire.eu), e nel volume di recente pubblicazione L. STANGHELLINI, R. MOKAL, C.G. PAULUS, I. TIRADO, Best Practices in European Restructuring, Cedam, 2018), in virtù dell'introduzione di strumenti di valutazione rigorosi (es. covenants) e della facoltà di accesso delle banche a informazioni privilegiate relative all'impresa debitrice che ben potrebbero essere utilizzate anche per agevolare l'emersione tempestiva di uno stato di crisi.

Il progetto Co-Bank intende svolgere un'analisi integrata delle criticità del rapporto bancaimpresa già rilevate nel contesto del progetto Co.Di.Re., concentrando l'attenzione sulle metodologie e sulla creazione delle competenze indispensabili per la gestione della relazione banca-impresa. L'analisi è funzionale alla costruzione di un tavolo al quale poter discutere la concreta vicenda, uno spazio dove diventa fondamentale la collaborazione di esperti per un confronto virtuoso tra imprenditori e banche fonte di idee costruttive per la strategia di risanamento. In tal senso, l'innovatività del progetto Co-Bank emerge soprattutto con riferimento al sistema dell'allerta delineato dalla recente riforma "Rordorf" e che punta i riflettori sulla creazione di uno specifico organismo deputato ad assistere il debitore nell'individuazione delle misure idonee al superamento della crisi (Organismo di Composizione della Crisi, OCC). In tale ambito, Co-Bank persegue due obiettivi specifici: a) apportare le competenze necessarie a una professionalità che abbia valore decisivo per la gestione efficiente della crisi da parte dell'organismo; b) in una prospettiva di prevenzione della crisi stessa, l'offerta di un servizio di facilitazione del rapporto banca/cliente qualificato e - nel periodo della sperimentazione - gratuito (è esemplare in tal senso il progetto Early Warning Europe, [earlywarningeurope.eu/](http://earlywarningeurope.eu/)). Come già accennato, quindi, CO-Bank si pone in linea con la riforma in tema di procedure concorsuali anche per la complementarietà delle intenzioni del presente progetto rispetto a tale normativa. Il Progetto, infatti, vuole agire sul contenzioso pendente in materia bancaria, per poi volgere lo sguardo all'obiettivo ultimo di una gestione "informata" e facilitata del rapporto bancacliente che ben potrebbe realizzare una vera e propria prevenzione rispetto all'intervento di strutture e procedure onerose per la risoluzione di situazioni di crisi conclamate o imminenti.

### 3. Obiettivi.

Il Progetto CO-Bank mira a realizzare i seguenti obiettivi:  
- rendere il privato, l'impresa e le stesse banche, fruitori di un nuovo spazio di dialogo

informato, fondato sulla fiducia reciproca e su competenze adeguate nel quale gestire le criticità del rapporto, con l'ausilio di professionisti adeguatamente formati e una rinnovata consapevolezza delle risorse necessarie;

- ridurre il contenzioso giudiziario nel settore bancario, sollecitando l'impegno responsabile di banche e cittadini/imprese, nonché di tutti i professionisti che operano in tale peculiare settore, sia nella fase patologica del rapporto che in quella fisiologica;
- selezionare, attraverso uno studio attento delle controversie e promuovendo una istruttoria completa ed accurata caso per caso, i criteri per individuare quelle ipotesi che necessitano di uno strumento diverso per la risoluzione, utilizzando tali nuove conoscenze e competenze per la gestione sana del rapporto banca-cliente;
- creare una professionalità nuova, capace di inserirsi in via permanente nel settore bancario e finanziario.

#### 4. Attività.

Il progetto prevede due piani sperimentali:

- Una prima sperimentazione condotta da assegnisti/borsisti di ricerca avente ad oggetto il contenzioso bancario pendente presso il Tribunale di Firenze:
  - Screening, presso il Tribunale di Firenze, del contenzioso pendente nella fase che precede la prima udienza di comparizione e trattazione in seguito ad opposizione a decreto ingiuntivo o atto di citazione ordinaria e studio dei profili di negoziabilità relativi a ciascun caso, con particolare riferimento alla natura del rapporto e alle condizioni economiche del cliente. Fondamentale, in questo senso, sarà una attività preliminare di studio delle pendenze nel Tribunale di Firenze tesa ad individuare nella vastità del contenzioso bancario quelle cause che meglio si prestano ad una attività sperimentale di questo tipo, in termini sia sostanziali (petitum e causa petendi) che processuali.

- Contatto con le banche coinvolte nel progetto e parti del contenzioso al fine di creare le condizioni per un dialogo costruttivo in sede di gestione stragiudiziale della lite. Trattasi, in particolare, di una attività di studio e approfondimento della singola lite supportata da una istruttoria attenta e completa (per quanto possibile in una fase preliminare) tesa a facilitare la comunicazione fra le parti nel caso in cui possono ancora essere presenti riserve vitali del rapporto. Tale attività di "supporto propedeutico" permetterà, fra l'altro, di individuare le specifiche criticità che la mediazione presenta con riferimento al contenzioso bancario. Inoltre, l'intervento porterà importanti benefici in termini di efficacia della gestione stragiudiziale, permettendo alle parti in causa sia di vagliare ipotesi di recupero del rapporto e prevenire una crisi irreparabile, sia di permettere un'analisi congiunta nel merito della questione, nonché una cura della relazione con il cliente stimabile sul mercato. Ancora in vigore la disciplina del tentativo obbligatorio di mediazione per le controversie in materia bancaria, la sperimentazione troverà negli organismi di mediazione la sede naturale della gestione stragiudiziale della lite, sollecitando l'adeguata specializzazione dei mediatori nel settore bancario.

- Una seconda sperimentazione avente ad oggetto la creazione di un tavolo di dialogo informato teso a facilitare la gestione del rapporto tra banca e cliente (consumatore o impresa) in presenza di uno stato di sofferenza o crisi del rapporto. Trattasi, dunque, di una fase precedente a quella della instaurazione del contenzioso, ma parimenti delicata in quanto momento ultimo per tentare il mantenimento in vita della relazione e una gestione sana e longeva della stessa nell'interesse di entrambe le parti. Una sperimentazione, dunque, tesa anzitutto a prevenire il contenzioso ma con l'effetto conseguente di far riappropriare le parti di uno spazio di dialogo sicuro e competente, scevro da inutili formalismi e finalizzato alla ricostruzione di un rapporto fiduciario che costituisce presupposto essenziale per la prevenzione della crisi del rapporto banca/cliente. L'attività di facilitazione della relazione fra banca e cliente con il supporto del personale universitario, e naturalmente di professionisti qualificati, si svolgerà presso una sede



ancora da individuare. Potrebbe essere adeguata una sede presso la Camera di Commercio, come anche uno spazio dedicato alla sperimentazione e terza missione universitaria presso il Polo delle Scienze Sociali a Novoli.

Il Progetto ha durata di un anno.

Fasi del progetto:

- la creazione di una cabina di regia del progetto con tutti i soggetti interessati;
- una prima fase tecnica di individuazione delle pendenze che riguardano il contenzioso bancario presso il Tribunale di Firenze (richieste di decreti ingiuntivi da parte delle banche; opposizioni a decreti ingiuntivi pendenti presso la terza sezione; citazioni, sia da parte dei clienti che delle stesse banche, pendenti presso la medesima sezione; procedure di pignoramento ancora aperte), così da determinare in modo preciso il contesto in cui operare e le sue criticità a livello sistematico, con una attenzione particolare alle spese economiche che tale sistema ad oggi comporta per le parti in causa;
- un'analisi sistematica dello strumento stragiudiziale della mediazione obbligatoria (sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio del progetto "gemello" Giustizia Semplice), con relativa indagine specifica dei costi, a livello sia economico (spese vive del procedimento di mediazione) che temporale (tempi previsti per la conclusione del procedimento), che questo prevede e delle cause della sua inefficacia;
- una formazione specifica dei borsisti selezionati anche sulle best practices europee in materia (in particolare Regno Unito, Germania, Francia e Spagna);
- l'allestimento di un laboratorio per la facilitazione del rapporto in crisi banca/cliente in termini di gestione qualificata delle relative criticità: sperimentazione di uno spazio di dialogo informato supportato dalla competenza di professionisti formati a tale scopo.

##### 5. Risultati attesi.

- Contributo di ricerca alla comunità scientifica in materia di contratti bancari e disciplina della crisi dell'impresa e del sovraindebitamento del privato.
- Sensibilizzazione e diffusione della conoscenza presso gli operatori interessati (settore pubblico e privato), del quadro normativo e giurisprudenziale UE e nazionale relativo alla gestione delle sofferenze bancarie e alle modalità di gestione delle criticità relazionali nel rapporto banca/cliente.
- Aumento del livello di risoluzione dei problemi nel rapporto banca/cliente, complementare agli effetti che potrà produrre la riforma delle procedure concorsuali e la disciplina in vigore dello stato di allerta.
- Individuazione di buone prassi, innovazione delle procedure bancarie e reale apporto di strumenti per la prevenzione della crisi del rapporto banca/cliente con conseguente miglioramento delle condizioni di fiducia reciproca dei contraenti banca e cliente anche nella prospettiva della concorrenza sul mercato.
- Contributo alla formazione di una nuova professionalità e competenze in materia di gestione preventiva della crisi della relazione banca/cliente
- Riduzione del contenzioso bancario pendente presso gli uffici giudiziari, con relativo aumento dell'efficienza del servizio giustizia.

##### 6. Innovatività della ricerca.

L'aspetto innovativo della ricerca consiste innanzitutto nella presa di coscienza che il contenzioso bancario presenta numeri e peculiarità che richiedono uno studio specifico e mirato allo scopo. Non si poteva configurare per le dispute bancarie lo stesso strumento pensato per le liti successorie, condominiali etc.



In secondo luogo, l'innovazione risiede nella volontà di gestire in efficacia ed efficienza il rapporto banca-cliente: dall'analisi della fase patologica (il contenzioso) il progetto mira a creare buone pratiche di una gestione soddisfacente del rapporto anche (e soprattutto) nella sua fase di piena salute. In definitiva, l'intenzione è quella di passare dalla gestione patologica del contenzioso a quella fisiologica, ricreando così un nuovo e sostenibile rapporto fiduciario fra banca e cittadino/impresa.

Con tale rinnovata attenzione al settore bancario e con l'investimento di risorse scientifiche adeguate allo scopo, si ritiene possibile creare le condizioni ottimali anche per promuovere nuove e importanti competenze: una nuova professionalità dedicata a questa nuova concezione della gestione del rapporto.

Paola Lucarelli

## ALLEGATO 1

Al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche  
Via delle Pandette 35  
50127 Firenze

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° ..... del ..... per l'attribuzione di n° 2 assegni di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....

.....  
.....  
dell'area delle Scienze sociali presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze.

**Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca**

### DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome ..... Nome .....

Di essere nato a.....(provincia di.....) il

.....

Di essere residente a.....(provincia di.....)..

via.....cap.....

con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:

città.....(provincia di.....)

via.....CAP.....

n. tel/cell.....

codice fiscale.....e-mail .....

di possedere la cittadinanza.....

### Dichiara inoltre

di possedere:

- ☐ il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data ..... presso l'Università di .....con voto.....

- ☐ la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in.....conseguita in data.....presso l'Università di .....con voto.....
- ☐ la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in.....conseguita in data.....presso l'Università di .....con voto.....
- ☐ il seguente titolo di studio estero: .....conseguito in data.....presso l'Università di .....(.....) con voto.....
- ☐ di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in .....(ciclo.....) presso l'Università di .....Iniziato in data.....che terminerà in data.....( ) con borsa ( ) senza borsa
- ☐ di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in .....conseguito in data.....presso l'Università di.....ovvero la discussione della tesi di dottorato si svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione (specificare data prevista discussione tesi) .....
- ☐ di **possedere il titolo di Specializzazione** in .....conseguito in data.....presso l'Università di.....
- ☐ di non possedere il titolo di Specializzazione
- ☐ di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede universitaria e relativo periodo)
- presso l'Università di.....dal .....al.....
- .....
- ☐ di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- ☐ di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali ( *indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
- .....
- .....
- .....

- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.11 del presente bando di selezione di cui sopra *(non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze);*

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

\_\_\_\_\_  
Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a il \_\_\_\_\_

da \_\_\_\_\_ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_

*(Spazio riservato all'autentica della firma)*

## ALLEGATO 2

### Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/a ..... nato/a ..... il.....  
Residente a ..... Via..... n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

### DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- .....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a il \_\_\_\_\_  
da \_\_\_\_\_ e preventivamente ammonito/a sulle  
responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)  
Firenze, \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_  
(Spazio riservato all'autentica della firma)

**ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) .....  
nato/a a .....(provincia di.....) il .....  
residente a .....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:  
città.....(provincia di.....)  
via.....n.....CAP.....  
tel. ....

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....
- 8) .....

Data,

\_\_\_\_\_  
firma

## Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

### DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Comune di Nascita \_\_\_\_\_

Prov. di Nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

### INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_ CELL. \_\_\_\_\_

### TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero \_\_\_\_\_

( ) Laurea V.O. \_\_\_\_\_

( ) Laurea Specialistica N.O. classe \_\_\_\_/S (\_\_\_\_\_)

( ) Laurea Magistrale N.O. classe \_\_\_\_-M (\_\_\_\_\_)

Conseguito presso l'Università di \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_ (A.A. \_\_\_\_/\_\_\_\_) con Voto \_\_\_\_\_

( ) Specializzaz. in \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ A.A. \_\_\_\_/\_\_\_\_

Università di \_\_\_\_\_

( ) DOTTORATO DI RICERCA IN \_\_\_\_\_

conseguito in data \_\_\_\_\_ presso l'Università: \_\_\_\_\_

Ciclo \_\_\_\_\_ Data inizio \_\_\_\_\_ Data fine \_\_\_\_\_ durata in mesi \_\_\_\_\_

Borsa NO ( ) oppure SI ( ) dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_n. mesi \_\_\_\_

**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE** \_\_\_\_\_

Della Provincia di \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

**DATI CONTRATTO**

Struttura di afferenza: Dipartimento di Scienze giuridiche

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. \_\_\_\_\_-del \_\_\_\_\_

Durata in mesi: \_\_\_\_\_ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

Responsabile della ricerca \_\_\_\_\_

Titolo della Ricerca: \_\_\_\_\_

Settore di riferimento \_\_\_\_\_ Settori aggiuntivi (eventuali) \_\_\_\_\_

Data,

\_\_\_\_\_  
firma